

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 05 Settembre 2013**

I lavori iniziano alle ore 10:55, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele
- 5) Praticò Natale
- 6) Pellino Enzo
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Marco Antonio
- 10)Ruggiero Vincenzo
- 11)Parolisi Raffaele
- 12)Capasso Raffaele
- 13)Pezzella Giuseppe
- 14)Limatola Sossio
- 15)Lupoli Luigi
- 16)Costanzo Orazio
- 17)Del Prete Pasquale
- 18)Grimaldi Luigi
- 19)Aveta Pasquale
- 20)Del Prete Giuseppe
- 21)Pezzullo Carmine
- 22)Granata Michele
- 23)Giametta Sirio
- 24)Alborino Gennaro
- 25)Pezzullo Camillo

Risultano assenti:

- 1) Pagliafora Alberto
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) D'Ambrosio Giuseppe
- 4) Grimaldi Teore Sossio
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Ratto Gaetano

Il Presidente: 6 assenti, 25 presenti. La seduta è valida. Nomino scrutatori: Barbato Daniele, Di Marzo Domenico e Michele Granata.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: prima di passare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di stamattina c'è una comunicazione che devo dare al Consiglio. "In data 17/7/2013 il sindaco vista la nota protocollo N. 14060 del 4 giugno 2013 con la quale il signor Pacilio Giuseppe ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di assessore comunale per motivi di natura personale, accettate dal sottoscritto in data 13 giugno, nomina assessore del Comune di Frattamaggiore la dottoressa Alba Mazzara, nata a Aversa il 30/7/1985 e residente in Frattamaggiore alla via Ostansione N. 133. Attribuisce al neo assessore la delega ai seguenti rami di servizio: Politica dell'Educazione, Cultura e Arte, Pari Opportunità, Trasparenza Amministrativa, Sport, Società Civile e Associazionismo, festeggiamenti popolari e programmazione eventi e volontariato. Dispone che il seguente provvedimento venga ritirato senza indugio all'indirizzata che la sottoscriverà per accettazione con la presente che tale nomina non debba essere nuovamente revocata. Il sindaco Dott. Francesco Russo". Auguri al neo assessore dottoressa Alba Mazzara per l'incarico ricevuto. Passiamo "all'approvazione verbali precedente seduta" poi le varie interpellanze, interrogazioni, che ci dovrebbero essere.

Continua Il Presidente: "approvazione verbali precedente seduta del 25 giugno 2013, argomento N. 10".
 Passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	astenuto
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	astenuto
26) Pezzullo Carmine	Vota:	astenuto
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: l'ordine del giorno viene approvato con 20 voti favorevoli e 5 astenuti.

Continua Il Presidente: prima di passare al capo N. 2, prima di passare agli altri argomenti all'ordine del giorno, se qualcuno si iscrive a parlare per interrogazioni, note? Luigi Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie signor Presidente. Brevemente, per l'opportunità per rendere pubblico questo referendum da parte del mio partito, che è stato fino ad oggi oscurato dai media, che è relativo ad una raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare dell'abrogazione del gioco d'azzardo. Invito tutti i colleghi, visto che già da parte della nostra amministrazione qualche mese fa, se non sbaglio, il sindaco con grande sensibilità organizzò un convegno a tema proprio sul contrasto alla ludopatia. Io invito i colleghi tutti sulla problematica che riguarda oggi ben 800 mila persone. Infatti leggo brevemente alcuni numeri di questo interessante problema. Sono ben 800 mila i giocatori affetti da ludopatia, dai 2 ai 3 milioni a rischio patologico. Ebbene, questa malattia ogni anno costa ben 5-6 miliardi per i dipendenti di questo tipo di gioco. Dico questo perché? Difficilmente troverete nei massmedia, nei giornali, se non qualcuno, ma pochi, che parlano di questo referendum popolare, questa proposta. A me fa rabbia nel decreto che c'è stato fatto poc'anzi dal governo, purtroppo in merito a questo problema è stato fatto un condono tombale a ben 10 concessionari di questo servizio. Ebbene, ben 10 aziende che avevano la concessione delle slot machine la Corte dei Conti le ha condannate ad un pagamento di 2 miliardi e mezzo. Ebbene, purtroppo, con questo decreto del fare queste 10 concessionarie oggi pagheranno allo Stato solo 600 mila euro. Allora il problema qual è? Io credo che oggi in un'economia così drammaticamente in difficoltà, nelle difficoltà familiari oggi delle persone. Ricordo ai colleghi una delle ultime tragiche note di cronaca dove è stata uccisa questa gioielliera per colpa proprio di un malato di ludopatia, un malato di gioco. Ed a questo mi appello. Non troverete i media, e difficilmente troverete proprio gli interessi di queste situazioni, di questo gioco d'azzardo, troverete delle sponde. Siccome Frattamaggiore ha sempre avuto sulle tematiche della gente, per la sua vicinanza per la sua gente, per la sua realtà, tenendo considerazione per questi problemi invito a presentarsi con me, insieme, per questa battaglia che inizieremo a fare per la raccolta di firme. Ripeto, da parte degli organi è stato strumentalizzato il gioco d'azzardo. Questo non riguarda il lotto, non riguarda il gioco delle scommesse, non riguarda le lotterie. Il gioco d'azzardo è un'altra cosa. E' una causa, un fattore di una malattia grave che si chiama ludopatia. E ad oggi, lo ripeto, sono ben 800 mila le persone che sono affette da questo problema. Mi appello a tutti i colleghi, a tutti i presenti, affinché si faccia un'iniziativa per questa raccolta firme per la proposta di legge di carattere popolare affinché ci sia il divieto assoluto e totale del gioco d'azzardo. Io penso che è un dovere da parte nostra, noi che rappresentiamo il territorio, noi che a differenza dei nostri amici sovracomunali, che non lo vivono, noi lo viviamo quotidianamente, vediamo drammaticamente gli effetti di questo gioco. Io mi appello oggi e possibilmente grazie anche - e lo ripeto - al contributo che già qualche partito mi ha dato prendendo i moduli per la raccolta firme, in particolare ringrazio gli amici del PD, a nome del coordinatore locale Sossio Farina, che già ha raccolto diverse firme per questa nostra iniziativa. Sono sicuro che Frattamaggiore darà le sue solite risposte molto importanti come ha sempre fatto. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il consigliere Lupoli. C'è qualcun altro che si iscrive a parlare?

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 2: "determinazioni delle qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinare a scopi residenziali, produttivi e terziari".

Consigliere Michele Granata: ha già introdotto il capo? Solo un minuto, non di più.

Il Presidente: prego, prego.

Consigliere Michele Granata: buongiorno a tutti. C'è qualche difficoltà in più ad intervenire perché l'acustica è pessima. Ci troviamo in un contesto diverso dall'aula consiliare tradizionale, classica, e questo renderà sicuramente da un lato i lavori più faticosi, dall'altro forse i lavori anche più veloci. Penso che nessuno avvertirà l'esigenza di allungare troppo i tempi. C'è necessità però di rendere pubblica una nota abbastanza datata, molto vecchia, che risale agli inizi di questa consiliatura, sulla quale non ci sono state risposte concrete da parte dell'amministrazione comunale. E devo quindi renderla pubblica anche per consentire al sindaco, o chi per lui - mi riferisco ai vari assessori delegati ai vari rami amministrativi- per le questioni che sono poste in questa nota, di poter porre rimedio, anche perché sono riuscito ad avere un contatto diretto con Luca Abete della redazione di Canale 5 della famosa trasmissione Striscia la Notizia. Ho necessità prima di farlo arrivare a Frattamaggiore di consentire all'amministrazione di risolvere i problemi denunciati. Si tratta di una nota risalente - dicevo - al 26 novembre del 2010, inviata al sindaco, alla Procura della Repubblica, alla redazione di Striscia la Notizia, alla redazione di Canale 5. Forse il sindaco ne avrà sicuramente memoria. Ed è a firma di diversi condomini di via padre Mario Vergara, i civici 121-134, scale A-B e C, i quali denunciavano all'epoca - uso i verbi all'imperfetto e al passato, ma la situazione sembra che sia tuttora completamente irrisolta - denunciavano lo stato di abbandono le degrado in cui versa la zona circostante appunto a questo condominio, con presenza di topi, bisce ed altri animali. Tutta la zona circostante alle palazzine è diventata una discarica a cielo aperto, con erbacce cresciute a dismisura. Vi è, inoltre, la presenza di tossicodipendenti in tutte le ore della giornata, non curanti della presenza di persone e, soprattutto, di bambini. Veniva questo e credo tuttora venga chiesto un intervento immediato per eliminare questa serie di inconvenienti creati dallo stato di abbandono della zona; la creazione di una piccola zona a villetta comunale, in modo da poter essere utilizzata dalla cittadinanza frattese anche come parco divertimenti per bambini, sotto l'area libera circostante al ponte dell'Asse Mediano; di liberare i chiusini dell'impianto fognario, dove si raccoglie l'acqua piovana. Chiusini situato sul tratto stradale all'uscita dall'AsseMediano nella prossimità del semaforo, eternamente otturati e, quindi, creano problemi all'acqua che deve defluire quando piove e si creano, quindi, allagamenti. Si fa presente inoltre che il muro di cinta dal lato dell'Asse Mediano ha avuto un danneggiamento da parte di ignoti anche con il tamponamento di qualche camion. Quindi un muro attualmente pericoloso sotto l'aspetto della sicurezza e, potrebbe essere anche interessato da un possibile crollo. Fanno inoltre presente i firmatari che gli stabili di queste case popolari purtroppo non possono diventare parco chiuso e, quindi, non possono dotarsi di un cancello. Per questo però c'è l'obbligo per la ditta appaltatrice di pulire le strade circostanti. Rammentavano inoltre che il giorno 8 ottobre dello stesso anno, sempre 2010, veniva presentata istanza al Comune per rendere pubblica questa situazione con tre punti di raccolta firme dei cittadini. Seguono le firme, i primi firmatari sono Lorenzo Della Volpe, Maria Cecere e Teresa Gaudino. Sembra che a tutt'oggi non sia accaduto nulla. Su questo argomento chiedo, mi rendo conto che non è possibile una risposta in tempi immediati, nei rituali 30 giorni di una risposta per iscritto che possa consentire a questi cittadini il ripristino di un minimo di decoro. In mancanza sono costretto ad attivare le procedure -ahimè, va di moda questo oggi- per avere a Fratta Striscia la Notizia con Luca Abete. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Granata. Salutiamo nel frattempo il vice sindaco Enzo Lombardi, che adesso è arrivato. E passiamo alla lettura del capo N. 2.

Il Presidente dà lettura della delibera sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ci sono interventi da parte dei colleghi consiglieri? Quindi passiamo direttamente alla votazione. Per appello nominale si procede alla votazione del capo N. 2.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico | assente | |

4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	astenuto
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	astenuto
28) Giametta Sirio	Vota:	astenuto
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	Assente	

Il Presidente: il capo viene approvato con 19 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

Continua Il Presidente: passiamo alla lettura dell'ordine del giorno posto al terzo punto: "Art. 18 D.Lgs.vo 112/2008 convertito nella legge 133/2008 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2013". C'è l'assessore Sessa in aula.

Assessore Sessa: buongiorno a tutti. Vi leggo la proposta relativa all'approvazione dell'Art. 18 del decreto legislativo 112/2008 convertito nella legge 133/2008 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari -.

L'assessore Sessa dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ringraziamo l'assessore Sessa. Se non ci sono domande sull'argomento passiamo direttamente alla votazione per appello nominale. Consiglieri, stiamo facendo la votazione del capo N. 3.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Assente	
18) Pagliafora Alberto	Assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe		SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	astenuto
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	astenuto
26) Pezzullo Carmine	Assente	
27) Granata Michele	Vota:	astenuto
28) Giametta Sirio	Vota:	astenuto
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	Assente	

Il Presidente: la proposta viene approvata con 20 voti favorevoli, 4 astenuti e 7 assenti.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 4: "Approvazione aliquota Imposta Municipale Unica anno 2013". In relazione all'aliquota Imposta Municipale comunichiamo ai signori consiglieri che nulla è cambiato rispetto all'anno precedente.

Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: i signori consiglieri sono pregati di prendere posto e di fare silenzio. Grazie. Procediamo alla votazione del capo N. 4 "aliquote Imposta Municipale Unica anno 2013", conferma aliquote precedenti. Procediamo alla votazione per appello nominale. I consiglieri sono pregati di fare silenzio. Grazie.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	assente	
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Assente	
25) Del Prete Giuseppe	Astenuto	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: il capo N. 4 viene approvato con 20 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 no.

Continua Il Presidente: passiamo alla lettura del capo N. 5: "addizionale comunale IRPEF anno 2013 - approvazione aliquote". Anche per questo capo l'addizionale IRPEF rimane confermata all'anno precedente.

Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione sempre per appello nominale del capo N. 5.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	astenuto	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: il capo N. 5 viene approvato con 19 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 6: "approvazione regolamento TARES". Passiamo alla lettura del capo N. 6: "approvazione regolamento TARES".

Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: c'è prima una comunicazione da parte dell'assessore Andrea Sessa relativa al regolamento della TARES4, da come mi è stato detto, stabilito già in conferenza dei capigruppo. Vediamo di che cosa si tratta e poi se i capigruppo vogliono esprimersi su questa eventuale rettifica. Diamo un attimo la parola ad Andrea Sessa. Consiglieri, un attimo di silenzio!

Assessore Sessa: nell'ambito della conferenza dei capigruppo e della riunione della commissione Bilancio, dove è stato illustrato l'argomento, è emersa l'esigenza di modificare l'Art. 16 al capoverso 2, negli ultimi due righe, dove viene citato "non vengono conteggiati quali componenti del nucleo familiare i portatori di handicap con una percentuale di invalidità pari o superiore al 75%". Ove segnalato dai componenti di questa commissione e confermato dal Presidente di uno degli uffici dell'ASL del dott. Orazio Capasso, Presidente della commissione invalidi, è opportuno modificare questo 75% a 74, per evitare di escludere a priori tutti quanti, perché dopo il 74 vengono considerati solamente 100. Eventualmente in un passaggio lo può fare il chiarimento direttamente il dott. Orazio Capasso. Passo la parola prima al funzionario responsabile del settore Tributi, Pasquale Palmieri.

Il Presidente: la parola a Pasquale Palmieri.

Dott. Pasquale Palmieri: buongiorno signori consiglieri, signori assessori, Presidente e tutti i presenti. Logicamente è noto a tutti che questo regolamento fatto con tanti sacrifici alla fine ha una validità massima di tre mesi, perché come tutti quanti sapete dal primo gennaio 2014 scompare la TARES, scompare l'IMU, ed entra la Service Tax. Per cui da gennaio ci si chiede di lavorare per predisporre questo regolamento di questa nuova imposta. Cosa succederà Dio lo sa. Questo regolamento in effetti i punti salienti sono alcuni per i quali sono inderogabili, perché la normativa vigente ci ha dato dei tasselli precisi, chiari, sui quali non c'è un margine di movimento. Quello che è importante stabilire è precisare che per il 2013 il decreto legislativo 35 ha stabilito che i Comuni non possono aumentare la maggiorazione dello 0,30 a metro quadro che i contribuenti dovranno pagare. Fermo restando che questo 0,30 per il 2013 va allo Stato e per il 2014 doveva andare a noi e, quindi, dovendo andare a noi il governo ha detto "no piano piano, ferma il ciuccio, la TARES non esiste più". E questo è il primo punto importante e qualificante di questo regolamento. Un altro punto che abbiamo evidenziato riguarda quelle attività commerciali che in effetti producono di più dispensali assimilabili ad urbani. Per queste attività noi abbiamo previsto una deduzione pari al 20 % previa presentazione di relativa documentazione. La documentazione è un contratto speciale, cioè un contratto che loro hanno con aziende speciali abilitate allo smaltimento di rifiuti speciali e, a giustificazione di questo, poiché ritengo che molto probabilmente forse - sono illusioni mie - certi contratti che vengono fatti in un certo modo ho previsto anche che oltre al contratto devono presentare anche la fattura dell'avvenuto pagamento, in modo tale che viene fugato ogni dubbio di possibili manovre extra urbane ed urbane. Poi per un mero errore per quanto riguarda le riduzioni avevo previsto che gli handicap la percentuale minima per ottenere la riduzione è il 75. Di fatto è stato un mio errore perché la percentuale minima affinché si possa avere la pensione di invalidità è pari a 74, per cui si dovrebbe fare una modifica da 75 passa a 74. Poi un altro punto è quello, come tutti quanti sapete, noi abbiamo queste premialità che anno per anno noi concediamo sotto forma di buoni pasto ai cittadini che differiscono alla stazione ecologica. Su questo argomento poiché nel verificare un poco l'elenco dei beneficiari ci sono state delle grosse e grandi anomalie, per cui alla fine di evitare queste anomalie e questi abusi, perché ritengo che ci sia qualche abuso, io ho previsto in questo regolamento che si dia mandato alla Giunta di valutare tutte le problematiche e di indicare la percentuale di riduzione per coloro che conferiscono alla stazione ecologica i rifiuti indifferenziati. Però, ripeto, è stata posta questa valutazione per evitare che ci siano degli abusi e che onestamente ci stanno. Poi l'Art. 24 parla delle esenzioni. Le esenzioni logicamente noi abbiamo previsto che queste esenzioni, sempre riferite alle normative vigenti, facciano in modo di non alterare quello che è il piano finanziario, perché nel piano finanziario, come tutti quanti voi sapete, bisogna attenersi scrupolosamente alle entrate che di pari passo devono coprire l'intero costo del servizio. Poi un altro punto che è stato chiarito è quello della presentazione delle denunce di dichiarazione di occupazione ai fini TARES. Logicamente dovete

sapere che il cittadino è tenuto a presentare un'istanza di occupazione. Nel caso che non la presenti e il Comune evidenzia l'evasore verranno emessi gli accertamenti che andranno a coprire come sanzioni il 100 % della superficie non dichiarata oltre gli interessi pari alla legge. Penso che i punti salienti da poter eventualmente discutere sono questi. Per cui ritengo di essere stato esaustivo e quindi passo a voi la parola. Grazie.

Il Presidente: sull'argomento diamo la parola al dott. Orazio Capasso. Grazie.

Consigliere Orazio Capasso: grazie signor Presidente. Soltanto per chiarire il concetto del 74 e 75%. Essendo esperto in materia nel 2010 ci fu una manovra finanziaria che all'inizio portò la minima percentuale retribuita all'85%, poi al Ministero dell'Economia si sono ricreduti e l'hanno portata al 74%. Quindi dal 2010 la percentuale minima per l'indennizzo economico dei soggetti tra il 18° anno di età al 65° anno di età avendo dei redditi più bassi è stato portato al 74%. Per cui è giusto che non si parta da 75 ma si parta da 74. Grazie.

Il Presidente: passiamo all'approvazione del capo N. 6: "approvazione regolamento TARES". Si procede per appello nominale alla votazione dell'ordine del giorno.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	assente	
27) Granata Michele	Vota:	astenuto
28) Giametta Sirio	Vota:	astenuto
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: il capo N. 6 viene approvato con 19 voti favorevoli, 3 astenuti e 9 assenti.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 7: "approvazione regolamento IMU". Prima di passare alla lettura del capo N. 7 c'era la motivazione di dichiarazione di voto.

Consigliere Luigi Lupoli: per un fatto di completezza e di correttezza. Diciamo che la correzione è stata fatta attraverso una riunione di maggioranza e nella commissione capigruppo su richiesta del sottoscritto e, quindi, non come diceva prima erroneamente l'assessore Sessa, che forse si confonde anche per appartenenza politica. Ed è un'agevolazione che già era in cantiere dall'amministrazione Russo sin dal 2008-2009. Quindi è un'agevolazione che va a realizzarsi finalmente dopo anni ed anni di tentativi, come l'ultimo che fu da parte dell'assessore - se non mi sbaglio - Enrico De Falce. Quindi per un fatto di completezza e, poi, la correzione è stata adeguatamente assorbita attraverso questa realizzazione del regolamento anche grazie alla commissione capigruppo ed attraverso anche l'amico Michele Granata con il quale poi abbiamo articolato meglio questa correzione. Grazie.

Il Presidente: passiamo al capo N. 7: "approvazione regolamento IMU". Vado direttamente alla lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di modifica del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Il Presidente dà lettura del parere del Collegio dei Revisori sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione del capo N. 7: "approvazione regolamento IMU". Prego il segretario generale di procedere alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	assente	
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	Assente	
25) Del Prete Giuseppe	Assente	
26) Pezzullo Carmine	Assente	
27) Granata Michele	Vota:	astenuto
28) Giametta Sirio	Vota:	astenuto
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI

31) Ratto Gaetano assente

Il Presidente: il capo viene approvato con 19 voti favorevoli, 3 astenuti e 9 assenti.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 8: "Approvazione per l'anno 2013 degli incarichi esterni di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza di natura occasionale e di natura coordinata e continuativa".

Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: si procede alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	astenuto
26) Pezzullo Carmine	Vota:	astenuto
27) Granata Michele	Vota:	astenuto
28) Giametta Sirio	Vota:	astenuto
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	Assente	

Il Presidente: il capo viene approvato con 20 voti favorevoli, 5 astenuti e 1 contrario.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 9: "approvazione bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015". C'è qualcuno che prende la parola sull'argomento? Prego la dottoressa di mettere a votazione per appello nominale "approvazione bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015". Prego, dottoressa.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: sì.

Consigliere Pasquale Aveta: visto che nella criticità dell'acustica mi rendo conto che l'intervento in queste circostanze rischia di diventare un soliloquio, parlare con un muro.

Il Presidente: scusami. Dato che gli emendamenti avevano già parere positivo li stavo votando insieme al bilancio. Gli emendamenti pervenuti alla segreteria generale il 29 agosto 2013 oggetto: emendamento al bilancio di previsione 2013.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: c'è un altro emendamento a firma del capogruppo Pasquale Del Prete, che adesso ci leggerà.

Consigliere Pasquale Del Prete: praticamente la cifra che era stata posta in previsione di entrata anziché essere quella è stata aumentata. Cioè sono arrivati più soldi. Questa è la cosa.

Il consigliere Pasquale Del Prete dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ringraziamo il consigliere Pasquale Del Prete. Prego, consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie della parola, Presidente. Noi stavamo recependo un concetto che in questa situazione anche passare una cambiale di 500 mila euro è favorevole perché poi tutti quanti stanno approvando senza manco rendersi conto che cosa si stia approvando. E questo non mi sembra rispettoso nei confronti delle istituzioni. Ci sono stati dei passaggi politici, ci sono delle discussioni, ne abbiamo registrate anche altre di discussioni, manifesti, dichiarazioni, richieste di azzeramento, tante cose. Questo clima così favorevole sembra la quiete dopo la tempesta. A noi ci fa piacere che ci sia la quiete dopo la tempesta, però noi vorremmo pure che tutti quelli che hanno creato questa tempesta uscissero fuori e dicessero anche le motivazioni, perché poi alla fine come al solito le persone trasparenti ed oneste come me e le persone del mio gruppo non riescono a capire di che cosa si sta parlando e di che cosa andiamo a parlare, che cosa andiamo a costruire e con chi andiamo a costruire. Perché quando si lancia qualcosa nell'agone politico ci sono poi delle responsabilità. Quando si fanno delle affermazioni, quando si firmano documenti, quando si assumono delle posizioni almeno in politica, poi ci devono essere le responsabilità, perché altrimenti qua ognuno può dire tutto e il contrario di tutto senza assumersi nessuna responsabilità. Se poi in questo contesto storico che stiamo vivendo, la testimonianza che ci danno i politici a livello nazionale noi la recepiamo anche in pieno condividendola non ci possiamo lamentare che le nostre condizioni restano quali quelle che sono. Il nostro Movimento, che è nato il 6 di giugno, cioè tre mesi fa, attraverso un documento protocollato al registro del Comune, seguito da un manifesto rivolto alla città e un dibattito anche rivolto alla città, ha voluto informare responsabilmente la cittadinanza che era in corso un processo di trasformazione, un processo di trasformismo. Perché il trasformismo in politica non è un fatto negativo, anzi è previsto anche dalla Costituzione, perché l'assunzione della responsabilità di rappresentanza democratica avviene senza vincolo di mandato. La responsabilità è dell'eletto, può assumere delle posizioni, la cosa importante è rendere conto agli elettori perché si assumono certe posizioni, perché si fanno certe trasformazioni, perché si costruiscono i movimenti. E noi questi passaggi li abbiamo fatti. Tutti li abbiamo fatti. E' mancato soltanto il passaggio consiliare. Però purtroppo è mancato non per colpa nostra perché la seduta del Consiglio Comunale, l'ultima che abbiamo fatto, era monotematica e, quindi, era dedicata alla dedica della sala consiliare all'arch. Giannetta, e noi per sensibilità verso il tema abbiamo evitato di fare interventi nel merito con molta responsabilità. Adesso l'occasione è buona per farlo, perché dobbiamo precisare certe cose. Abbiamo detto che la nostra è senz'altro un'operazione di trasformismo

politico previsto moralmente apposto, perché il gruppo di consiglieri di minoranza uniti in una visione politica nel contesto in cui loro vivono ed operano intendono costruire un progetto che va a superare la posizione che è stata assunta in campagna elettorale, quando si sono presentati in certe liste e hanno chiesto il consenso della città. Tutta questa operazione è avvenuta non nelle stanze segrete degli amministratori, non nelle stanze segrete dei partiti, non negli studi professionali o in altri ambienti, ma è avvenuta nella città. E prima di assumere le nostre posizioni abbiamo incontrato movimenti e gruppi, e le nostre azioni sempre e comunque avranno come punto di riferimento la rappresentanza degli interessi della città, dei movimenti e delle formazioni politiche. Il nostro è un movimento, perché purtroppo i partiti sono in crisi. Sono in crisi perché non riescono a leggere la realtà a livello nazionale ed anche a livello locale. La realtà non si riesce a leggere. Non ci sono proposte in campo. C'è solo varietà. Berlusconi dorme. C'è soltanto l'amore della visibilità, che dimostra di aggregare, di fare le armate Brancaleone senza capire quali sono i progetti, quali sono le proposte, quali sono i sacrifici che si vengono a chiedere e perché si devono sopportare quei sacrifici. Per quale motivo si devono fare i sacrifici? E qual è il senso poi ultimo nostro dell'essere qua nel stare insieme come comunità politica? Questa riflessione che ho fatto io insieme all'amico Lino e l'amico Camillo e intendiamo fare questa riflessione portata avanti fino in fondo cercando veramente di fare una rivoluzione culturale a livello politico di mentalità, nella consapevolezza che cambiando la mentalità cambia anche la prassi, perché se non cambia la mentalità la prassi può essere sospesa, come il caso di oggi, ma poi si riprende. Questo è il senso. Questo nostro emendamento parte dalla consapevolezza, dalla presa d'atto che nella nostra realtà ci sono dei movimenti che intendono migliorare il benessere della nostra città. Ecco il concetto. Perché noi vogliamo essere di Sinistra, però ci attacchiamo a concetti borghesi come il prodotto interno lordo. Il prodotto interno lordo ci dice quello che si produce, però come si produce questo non si dice! Perché se alcune aziende hanno lucrato inserendo i doveri dentro la nostra terra il prodotto interno lordo si è mantenuto ma l'interesse è crollato. Quindi la prima proposta che io voglio sentire dalla Sinistra e dai partiti della Sinistra è di far cadere alcuni indici che vanno a misurare solo l'economicità di certe azioni e introdurre invece altri indici che vanno a valutare il grado di benessere e la vivibilità che ad un certo punto noi stiamo creando, stiamo sostenendo, stiamo determinando nel nostro contesto e che stiamo lasciando alle future generazioni. Quindi niente Pil, cerchiamo di guardare altri indici, come anche la vivibilità. Allora ecco il senso del nostro emendamento. Perché se andiamo a vedere gli importi, andiamo a vedere il contenuto ed anche chi l'ha proposto rischiamo di fare operetta, di fare varietà, diventiamo più Berlusconi di Berlusconi noi. Siccome noi questo non lo vogliamo fare, allora anche attraverso piccoli sassolini, piccoli segni, vogliamo cercare di disinnescare un processo di evoluzione che deve portare ad una rivoluzione culturale che deve essere alla base del cambiamento politico ed anche economico della nostra realtà locale e nazionale. Ecco il senso di questa cosa qua. Non ci riusciamo? Abbiamo tentato. Abbiamo la coscienza a posto. Cioè qualcuno può anche prenderci in giro? Quando camminavo con i pantaloni corti e facevo lo scout mi prendevano in giro, dice "guarda, quello è grande e tiene i pantaloni corti". Però con i pantaloni corti abbiamo educato parecchia gente al senso dello Stato, al senso dell'onestà e al senso anche dell'impegno civile. A noi non ci interessa questo prendere in giro, però vogliamo recitare il nostro ruolo con coscienza. Ecco il senso del nostro emendamento. Noi lo riteniamo meritevole di accoglienza, lo proponiamo alla vostra sensibilità, sostenuti anche da alcune richieste che sono pervenute via rete in queste formazioni che hanno anche animato alcune iniziative di successo che si sono svolte nel nostro contesto, come "Comitato Viviamo la città", loro ci hanno chiesto di ampliare il progetto inserendo anche la gestione del servizio ed anche la predisposizione di percorsi dove poter usare le biciclette con maggiore sicurezza. Quindi grazie dell'attenzione.

Il Presidente: di comune accordo avevamo deciso di mettere a votazione gli emendamenti e poi il bilancio. Il primo emendamento, quello presentato dal gruppo Movimento Comune, che riguarda la maggiore spesa di 5 mila euro per il progetto "bici city". Procediamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale		assente
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI

9) Del Prete Francesco	assente
10) Del Prete Marco Antonio	Vota: SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota: SI
12) Parolisi Raffaele	Vota: SI
13) Capasso Raffaele	Vota: SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota: SI
15) Limatola Sossio	Vota: SI
16) Lupoli Luigi	Vota: SI
17) Costanzo Orazio	Vota: SI
18) Pagliafora Alberto	assente
19) Del Prete Pasquale	Vota: SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota: SI
21) Grimaldi Luigi	Vota: NO
22) Grimaldi Teore Sossio	assente
23) Aveta Pasquale	Vota: SI
24) Cesaro Nicola	assente
25) Del Prete Giuseppe	Vota: NO
26) Pezzullo Carmine	Vota: NO
27) Granata Michele	Vota: SI
28) Giametta Sirio	Vota: SI
29) Alborino Gennaro	Vota: SI
30) Pezzullo Camillo	Vota: SI
31) Ratto Gaetano	Vota: SI

Il Presidente: l'emendamento viene approvato con 23 voti favorevoli e 3 contrari. Passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal gruppo Democratici per il Progresso. Le motivazioni di voto Capasso Orazio, Pellino e Del Prete Pasquale.

Consigliere Orazio Capasso: la motivazione di voto è dovuta soprattutto all'intervento che ha fatto il carissimo amico Pasquale Aveta. Carissimo consigliere, noi del Centrosinistra abbiamo condiviso un programma del nostro sindaco Francesco Russo, nel quale noi tutti quanti abbiamo particolarmente attenzione all'ambiente. Quindi se tu ce lo ricordi ci fa soltanto piacere. Però volevo dire qualche parola riguardo al vostro emendamento. Il vostro emendamento noi l'abbiamo accolto favorevolmente perché c'è stato un attimo di distrazione di noi consiglieri del Centrosinistra per quanto riguarda le piste ciclabili, per quanto riguarda le biciclette, ma sicuramente fanno parte della nostra priorità della politica. Poiché voi avete espresso questo emendamento che andava a favore della nostra amministrazione non potevamo fare altro che votarlo favorevolmente. Grazie.

Il Presidente: grazie. La parola a Pellino per la dichiarazione di voto.

Consigliere Enzo Pellino: voglio ringraziare veramente Pasquale perché stiamo discutendo di questo argomento penso da parecchi anni, però poi puntualmente all'atto pratico non siamo mai riusciti a essere operativi, tranne pochi casi ed eccezioni, come ricordo per quanto riguarda la zona D2, laddove sono state inserite all'interno della nuova viabilità, appunto una previsione di piste ciclabili. Purtroppo, ahimè, gli interventi al momento sono limitati soltanto ai nuovi interventi - scusate la ripetizione - e non ancora ci siamo soffermati sull'ambiente già esistente, mi riferisco alle strade che sono inadeguate dal punto di vista dell'utilizzazione della ciclabilità. Io ho avuto modo di girare parecchie città in Europa, chiaramente non erano piccole città come le nostre, ma anche le città grandi, quindi a maggior ragione proprio perché sono grandi, potevano avere maggiore difficoltà nell'incentivazione di questo mezzo. Ebbene, quasi tutte le città europee in cui ho avuto la possibilità e il piacere di poterle visitare, tutte quante erano avanzatissime dal punto di vista dell'utilizzazione della bicicletta. Quindi ben venga l'utilizzazione di questo granello, perché questo deve essere ovviamente una piccola cosa ma non deve fermarsi a questa piccola cosa, perché ci rendiamo conto che risorse del genere non riescono a soddisfare grandissimi interventi. Però purché ci siano e quindi ben vengano. Iniziamo con dei piccoli interventi ma l'auspicio è poi programmare anno per anno interventi costanti e

continui, in modo tale che almeno tra un po' di anni potremo dire alle future generazioni che siamo stati in grado di realizzare anche questo tipo di intervento, che non si limita soltanto alla villa comunale, soltanto alla costruzione della scuola, ma miglioramento della vivibilità intesa non soltanto a piccole strutture. Grazie.

Consigliere Pasquale Del Prete: sarò brevissimo perché veramente l'acustica non ce lo consente di poter spendere qualche parola in più. Volevo rassicurare l'amico mio Pasquale perché diceva stiamo votando però in maniera forse frettolosa. Pasquale, bene o male le carte le abbiamo avute tanto tempo fa, quindi ci dobbiamo anche rendere conto che non per colpa nostra stiamo votando un bilancio a settembre, parliamo del bilancio 2013, addirittura siamo in anticipo rispetto ad altre città a noi vicine. Tutto questo non è dovuto alla nostra colpa. Sono colpe che vengono dall'alto, in cui noi purtroppo non possiamo cambiare il famoso Pil. Quindi ti volevo rassicurare, e mi fa piacere che stamattina colgo con favore che questa votazione è una votazione ampia, quindi significa condividere finalmente un percorso in maniera chiara, netta e precisa. Io il manifesto l'ho letto, ho capito che si avvia, soprattutto gli amici del Movimento Comune stanno intraprendendo un percorso, quindi hanno gettato il famoso sasso dello stagno, perché era un'acqua che si era forse stagnata, si stanno riprendendo, stanno emergendo da questo stagno. Quindi, come dire, cogliamo noi da questa parte di questa maggioranza, la maggioranza uscita dalle urne, la maggioranza del famoso 2010, il famoso 63 e qualcosa di percentuale, non me ne vorrà il Presidente ma le cifre sono quelle là. Quindi noi cerchiamo di mantenerlo, sostenerlo e sperando che quel 63 si possa ripetere. Non so chi riuscirà in questa impresa, ma noi il nostro ce lo mettiamo. E mi fa piacere che l'amico Aveta ha avviato questa rivoluzione. Finalmente forse chiamiamo quali che sono le parti che partecipano a questa maggioranza e chi è che vuole dare veramente un reale e fattivo contributo. Ovviamente mi collego all'emendamento, l'emendamento va in quella direzione. Ovviamente gli amici del Movimento Comune sanno bene, come sappiamo noi, che il progetto "bici Città" non è che si risolve con 5 mila euro. Avviamo quello che è stato fatto già in passato, di un rispetto dell'ambiente con quelle che sono, ahimè, le risorse che abbiamo a disposizione. Quindi dobbiamo tutti dare la famosa mano. Oggi si parte, poi vediamo un attimino se la cifra potrà essere allargata, poi decideremo insieme deve eventualmente collocare queste famose biciclette E' una cosa che parte già dalla precedente amministrazione, e come ricordava bene Enzo Pellino non ci siamo riusciti sempre per una questione di carattere economico. Vi ringrazio.

Il Presidente: ringraziamo. Dottoressa, la votazione del secondo emendamento.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI

24)	Cesaro Nicola	Assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Ratto Gaetano	Vota:	SI

Il Presidente: l'emendamento viene approvato con 22 voti favorevoli e 3 contrari. Passiamo al capo N. 9: "approvazione bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015".

Il Sindaco: prima del voto vorrei innanzitutto fare un brevissimo intervento su quello che oggettivamente è stato lo sforzo da parte di tutti, degli uffici, della segreteria generale, della dirigente del settore finanziario, del responsabile tributi, di tutto ovviamente il settore, dell'assessore Andrea Sessa, a cui va un ringraziamento personale perché oggettivamente ha trascorso il mese di agosto al secondo piano -e si vede anche dal colorito del viso- per portare questo bilancio a compimento. Un bilancio, come sapete, approvato dalla Giunta già il 26-27 luglio, o giù di lì, e che solo il mese di agosto per la particolarità del mese stesso ha impedito che questo bilancio fosse portato in Consiglio Comunale. Un Consiglio Comunale che si svolge anche in maniera particolare, in una sede certamente non quella istituzionale, come qualcuno prima ricordava. Ebbene, il ringraziamento da parte mia va soprattutto alla politica, che di pari passo ai dirigenti, ai funzionari, ha cercato di portare questo atto così com'è con i tanti regolamenti, quelli della TARES, dell'IMU, alcune delle quali addirittura soppressi qualche giorno fa, ha lavorato come dicevo politicamente a questo ordine del giorno così complesso e, nello stesso tempo, strumento fondamentale per un ente quale il nostro Comune. Ringrazio ovviamente il Presidente della Commissione Finanze, il dott. Marco Antonio Del Prete, che ha fatto sì che praticamente questo bilancio passasse con tutti i regolamenti all'interno della commissione stessa; i consiglieri comunali che hanno avuto modo di leggere anche per via telematica il bilancio e gli allegati a loro inviati dagli uffici stessi; il lavoro ovviamente degli amici dei Revisori dei Conti, del dott. Russo, del dott. Pellino, il dott. Palmieri, che anche essi hanno lavorato indefessamente affinché questo bilancio avesse la regolarità tecnica e contabile sui tanti capi e, soprattutto, in un momento di confusione normativa, dove oggettivamente quello che la legge valida la mattina, la sera si rischia di trovarla o abrogata o addirittura contrapposta a un'altra norma. Veramente un lavoro importante. Infatti qualcuno ricordava che forse tanti Comuni vicini a noi, forse la maggior parte dei Comuni a nord di Napoli, mi sembra con l'esclusione di qualche Comune forse Casoria, approvare il bilancio forse addirittura il 30 novembre, dico io con la diffida del Prefetto si potrebbe anche arrivare al 20 dicembre. Allora personalmente mi chiedo il ruolo della politica, del politico nell'amministrare un ente di per sé commissariato prima dal Governo Monti e poi dal Governo Letta con un bilancio non approvato, agendo in dodicesimi, qual è il ruolo della politica ai tempi di oggi? Forse probabilmente è vero che i cittadini si discostano sempre di più dalla politica, perché probabilmente qualcuno dall'alto fa sì che la politica possa incidere sempre di meno o, addirittura, evita che la politica a livelli alti e bassi possa esprimersi, perché converrete con me che un Comune, un ente, una Provincia, una Regione, che non abbia ovviamente l'approvazione di uno strumento contabile è un ente di per sé commissariato; è un ente che va in dodicesimi; un ente che può fare solo quello che oggettivamente è previsto l'anno prima facendo la debita divisione in dodicesimi. Allora io ho voluto dare questo indirizzo politico anche - consentitemi - una forte "accelerata" rispetto ad una data ordinaria, che è quella del 30 novembre, proprio perché ho voluto che questo Consiglio Comunale, questa politica, indipendentemente dalla coalizione di Centrosinistra, indipendentemente dai consiglieri che andranno a votare il bilancio, possano usufruire a pieno per il 2014 di un bilancio di previsione dove è previsto anche un allegato di lavori pubblici di una certa portata; un piano dei lavori pubblici che non è il libro dei sogni, è un piano dei lavori pubblici regolarmente finanziato, vuoi con avanzo di amministrazione, vuoi ovviamente con capacità di indebitamento presso la Cassa Depositi e Prestiti. Mi riferisco all'apertura di alcune strade, via Pezzullo, di alcuni parchi urbani, via Sepe Nuova, via Sossio Vitale, il rifacimento con l'accordo siglato della Guardia di Finanza presso il centro Pip. Quindi un altro servizio che verrà a Frattamaggiore. La realizzazione del mercatino a via Francesco Antonio Giordano all'ex Macello Comunale. Come dicevo, non parliamo del libro dei sogni, parliamo veramente di indirizzi politici che avranno concretezza nel 2014. Allora per un attimo ho provato a immaginare ormai un'amministrazione che svolge al quarto anno

converrete con me che il momento del bilancio per il sindaco è il momento del ring più importante, dove ovviamente ci sono delle fibrillazioni anche fisiologiche all'interno della dialettica politica. Eppure potevo benissimo come dicevo portare questo bilancio nelle vicinanze delle festività natalizie. Ebbene, così non ho voluto che fosse, perché ho voluto fortemente quantunque un'amministrazione che si avvicina al quarto anno, quindi al nono anno di consiliatura, fortemente ho voluto che l'amministrazione doveva esprimere il ruolo, l'esercizio delle proprie funzioni al di là dei colori politici quello che oggettivamente erano gli indirizzi politici. Quindi magari mi scuserete i consiglieri comunali, mi scuseranno i dirigenti, mi scuseranno i Revisori dei Conti, mi scuserà il Presidente del Consiglio Comunale che ha dato delega affinché anche lo stesso Consiglio Comunale fosse convocato dal vice Presidente Enzo Pellino, che ringrazio anche egli di cuore, fosse convocato un attimino dopo alla pausa estiva, perché l'intenzione è stata questa. Quindi personalmente voglio che questo bilancio così come è stato recepito, come è stato studiato, come è stato sviscerato anche nelle commissioni competenti fosse un bilancio di ognuno di noi, fosse un bilancio di tutti i consiglieri comunali affinché tutti assieme nel prossimo 2014 possiamo praticamente vedere realizzati quelli che potranno essere, al di là ovviamente delle concezioni politiche, perché nella realizzazione magari di una caserma della Guardia di Finanza o nell'apertura di una strada o nell'apertura di una villetta comunale io credo che questi indirizzi politici a mio avviso non hanno colore politico, non hanno quella ideologia che manco a livello nazionale esistono più, perché ovviamente viviamo in un momento che forse il consigliere Aveta richiamava e ringrazio per l'emendamento, finalmente dico io dopo qualche anno riusciamo a dare anche soddisfazione agli amici innamorati delle bici, un momento particolare dove l'economia essendo ancora l'Italia, forse l'unico dei paesi dell'Europa che ha ancora un Pil negativo, noi nel nostro piccolo senza stare in questo stato vegetativo, senza essere commissariati da chicchessia governo di qualsiasi colore politico abbiamo lavorato, come ha lavorato anche il governo Letta facendo regolarmente il Consiglio dei Ministri affinché veramente Frattamaggiore avesse uno strumento in questo anno con la piena partecipazione politica di tutti i consiglieri comunali. Quindi io ho chiesto la cortesia al Presidente del Consiglio Comunale, normalmente è un intervento che faccio dopo il voto, dopo la dichiarazione di voto, ho voluto che si facesse prima perché personalmente è un intervento che sento dal profondo del cuore, è un intervento che veramente lo vedo frutto di una compartecipazione e di una sinergia che ha messo da parte, viva Dio, anche le ideologie politiche, anche a volte delle frizioni personali, delle frizioni che a volte fanno sì che praticamente la politica non riesca a tenersi, e ad avere quella bella cosa che è il dialogo e la progettazione. Grazie per quello che farete e per quello che riuscirete a dimostrare nei prossimi anni.

Il Presidente: ringraziamo Francesco Russo. Gaetano Ratto.

Consigliere Gaetano Ratto: ringrazio il Presidente per avermi concesso la parola. Ringrazio il sindaco per aver fornito anche degli elementi di discussione sul piano politico del bilancio. Come ho detto più volte eviterò di soffermarmi sul fatto tecnico, che in questa sede evidentemente discutiamo di linee generali di indirizzi della politica proprio per dare e far dare. Sul piano tecnico evidentemente non posso che associarmi alle parole di apprezzamenti per il lavoro che è stato compiuto dagli uffici e da quanti hanno profuso energie nella compilazione e nella stesura del documento contabile. Sul piano politico mi spiace sottolineare una differenza sostanziale nella posizione mia personale, ma del gruppo del Popolo della Libertà, che mi ha incaricato di esprimere qualche considerazione al riguardo. E non è certamente un fatto ideologico per le considerazioni che andrò brevemente a svolgere. Un bilancio che si contraddistingue per l'indebitamento. Ancora una volta, per l'ennesima volta, un indebitamento che sfora anche i limiti previsti dalla norma, come giustamente richiamato anche dai Revisori Contabili, e che dal punto di vista politico è atto molto grave, di cui si assume la responsabilità questa maggioranza, così come se la è assunta negli anni precedenti, e che rappresenta una vera e propria ipoteca sul futuro della nostra città e dei nostri cittadini. Una voce di spesa, quella degli interessi passivi, che ahinoi graverà anche sulle generazioni a venire per le cattive scelte fatte in questo arco temporale da quest'amministrazione, che peserà sulla coscienza di quanti esprimeranno il loro voto favorevole rispetto ad atti come questo. Una gestione assolutamente insufficiente delle opere pubbliche. Cito, perché lo ha fatto il sindaco prima, quella della D2, le opere legate ai Pip. Ma questa è una critica che il sindaco e i colleghi consiglieri conoscono bene, che viene dal Popolo della Libertà, che sostiene la bontà delle opere, sottolinea l'importanza di queste opere, critica fortemente le modalità attraverso le quali queste opere sono state realizzate, ahinoi non sono state neanche ancora realizzate. Per cui invito ad una riflessione, anche l'assessore al bilancio, sui danni che comporta l'aver contratto un prestito da parte dell'amministrazione comunale per un'opera

pubblica come la D2, che non trova la luce esclusivamente per motivi finanziari legati al patto di stabilità, e quindi alla carenza di programmazione finanziaria che ha espresso quest'amministrazione nel corso degli anni che l'ha portata ad avviare opere che evidentemente per i vincoli normativi esistenti non era in grado di concludere nei tempi fisiologici dei lavori. Questo avendo presente che per sostenere questa spesa sono stati contratti dei debiti e pagati degli interessi corrisponde esattamente ad un danno erariale. Così come è danno erariale quello che l'amministrazione di Frattamaggiore sta perpetrando ai danni della Regione Campania per quanto riguarda il finanziamento dei Pip. Ed anche qui la quota interessi che viene coperta dalla Regione di fatto, da ormai ritengo una decina di anni, viene versata dalla Regione Campania senza avere una corrispondente opera conclusa e, quindi, senza che i cittadini ne possano fruire. Queste circostanze sommate tutte quante evidentemente conducono ad un giudizio fortemente negativo e alla richiesta ancora una volta di partecipazione, che anche per questo atto ha visto il Popolo della Libertà completamente estraniato da parte dell'amministrazione, poi nel dettaglio scenderò anche in una vicenda particolare che ne è esattamente la riprova, ma soprattutto è mancata ogni forma di confronto in merito alla possibilità di fare diversamente. Quello non ha colore politico. Non ha colore politico sicuramente, non può dirsi né di Sinistra, né di Destra, pagare indennità di esproprio ai proprietari dei terreni D2 che hanno già ricevuto una grandissima utilità dal fatto di aver avuto i terreni provvisti delle infrastrutture e delle opere al servizio dei loro terreni. Quello certamente non ha colore politico. Quello è atto di cattiva amministrazione che non ha scusante alcuna. Ed è quello che genera insieme alle altre cose l'indebitamento che ci segnala il Collegio dei Revisori ed al quale non è stata formulata nessuna risposta, perché da nessuna parte leggo quali sono le modalità di rientro dall'indebitamento, che invece vengono richieste dal Collegio dei Revisori. Questo non è un fatto tecnico, questo è un fatto politico, per capire come politicamente una maggioranza che si dice di Centrosinistra intende alleviare il peso di interessi passivi che cadranno sulle generazioni a venire. Che colore politico ha questa notazione? Infine mi permetterete una notazione di carattere personale, alcuna considerazione, e questo mi piace dirlo perché non è davvero un fatto politico, è un fatto esclusivamente personale, e mi rivolgo al Presidente del Consiglio Comunale, al quale avevo riservato una preghiera e un appello, che è quello di istituire una borsa di studio alla memoria di un collega consigliere comunale deceduto e che avete inteso ancora una volta per quest'anno tradire nei vostri intenti. Sapevate - e mantengo ancora riserbo su questo perché penso che sia serio - da quali fonti andarli a prelevare. Nulla avete fatto, anche quelle fonti, mi dispiace dire, concorrono a coprire i debiti che voi in maniera maldestra contraete. Questo duole a me personalmente, ma questo è un ulteriore argomento di voto decisamente contrario e di differenziazione rispetto alle attività di quest'amministrazione che preannuncio da parte mia personale e del Popolo della Libertà. A Frattamaggiore non esiste l'unanimità al quale si vuole arrivare, esiste una voce contraria che ha una bandiera precisa. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Ratto. Ci sono altri interventi? Carmine Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo: signor Presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri. Oggi si consuma un atto importantissimo e fondamentale, cari amici, cari consiglieri, per il benessere della nostra città, perché attraverso il bilancio si realizzano oppure non si realizzano le linee programmatiche dell'amministrazione. Noi, cari consiglieri, siamo stati eletti per verificare l'azione del governo. Per l'amor del cielo, è un atto fondamentale perché bisogna sempre tenere in considerazione questo momento di grave difficoltà che attraversa il paese attraverso anche la riduzione dei trasferimenti. Io vorrei fare soltanto tre accezioni a questo bilancio, che mi sono appuntato, perché chiaramente vorrei che l'assessore alle Finanze ci delucidasse, perché penso che come ha detto giustamente il collega Ratto per quanto riguarda la questione dell'indebitamento. Come rilevato dai Revisori dei Conti, cari consiglieri, noi constatiamo l'aumento dei debiti di finanziamento e dei relativi oneri finanziari. Quindi pone la necessità, egregio assessore, di attuare procedure per il contenimento delle spese e dell'indebitamento dell'ente stesso. Quindi io vorrei sapere quali sono le procedure che l'amministrazione intende adottare. Inoltre per quanto riguarda i residui attivi l'effettiva esigibilità c'è stata da parte dell'amministrazione una reale ricognizione degli stessi al fine di verificare la loro effettiva esigibilità? I ruoli iscritti in Equitalia corrispondono a quelli riportati nella contabilità dell'ente? Quindi è impensabile l'utilizzo dell'avanzo se non si è certi dell'effettiva riscossione. Vorrei porre un'altra questione, ed è la parte fondamentale, può darsi che io mi sia sbagliato nel leggere il bilancio, siccome sono uno che non si interessa di queste cose non lo sa leggere molto bene vorrei capire da voi per quanto riguarda all'interno delle previsioni è stato inserito le previsioni dell'IMU con una previsione di 3.668.141,75. Infatti ammesso e non concesso che il governo trovi in questo momento - stiamo parlando di settembre - i soldi necessari per il trasferimento e, quindi,

necessari alternativi all'IMU, deve essere chiaro, cari amici, cari consiglieri, che le risorse che qualcuno a Roma sta affannosamente cercando sono quelle che garantirebbero solo l'aliquota base, cioè lo 0,4% di aliquota sulla prima casa. In questi ultimi 2 anni sono numerosi i Comuni che hanno avuto problemi per quanto riguarda la spending review. Poi, inoltre, sempre in considerazione dell'IMU, va tenuto conto che la decisione di abolire l'IMU e di dare ai Comuni un nuovo trasferimento statale pari all'aliquota base verrebbe preso in questi giorni. Quindi chiaramente non lo sappiamo ancora. Cioè nell'ultimo terzo d'anno. Ma se si approva oggi il bilancio con l'IMU, prima casa compresa, che ne sarà dell'equilibrio di bilancio? Quindi è ormai impossibile tagliare dal bilancio una cifra simile se non letteralmente azzerando numerosi servizi. Si chiederà ai cittadini un sacrificio per garantire la tenuta del bilancio e dei servizi? Tenuto conto anche che negli ultimi anni i bilanci preventivi del Comune si sono sempre chiusi con tagli rispetto alle risorse dell'anno precedente. Quindi, cari amici, cari consiglieri, caro sindaco, caro assessore, caro Presidente, le mie osservazioni sono solamente per tentare di dare il contributo che il partito Repubblicano, che il consigliere comunale Carmine Pezzullo insieme agli amici di Impegno Popolare vogliono far sì di mettere in luce e in risalto queste problematiche. Grazie per l'ascolto.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Carmine Pezzullo. Il consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: il sindaco ha fatto un intervento, noi stiamo cercando di rispondere all'intervento del sindaco come gli altri consiglieri che mi hanno già preceduto che hanno chiarito in modo lapalissiano qual è la loro posizione politica e il loro giudizio nei confronti dell'amministrazione e per quanto riguarda il partito Repubblicano, non so se anche Impegno Popolare, ed anche la posizione della PdL e quindi del Popolo della Libertà. Per quanto riguarda il Movimento Comune noi cerchiamo di fare una piccola riflessione partendo, Francesco, dalla tua considerazione che è alla base del ragionamento, che la politica conta poco. Sembra scoprire l'acqua calda, ma il punto centrale del ragionamento è proprio questo: la politica conta poco. Ma perché conta poco la politica? Perché la politica è lo Stato, sono le istituzioni, è l'alimentazione delle istituzioni. Uno Stato che entra negli affari, uno Stato che non è un problema ma che è la soluzione del problema è un problema per i centri di potere finanziari. Il Movimento Comune, una riflessione che va fatta agli amici del PD che si apprestano ad eliminare la linea di indirizzo politico a livello nazionale e, quindi, questo è collegato anche al bilancio di Frattamaggiore. Voi direte che c'entra con il bilancio? C'entra anche con il bilancio di Frattamaggiore. Per capire e prendere atto che la crisi è la trasformazione sic et simpliciter da un capitalismo liberal democratico ad un capitalismo finanziario. Significa capitalismo delle banche. Le banche decidono 5-6 soggetti, si mettono e decidono, e decidono pure chi è che deve vincere il congresso del partito Democratico, e decidono anche lo Stato che non dà niente, e decidono il patto di stabilità, decidono il vincolo di bilancio e mettono in condizioni i nostri dirigenti che devono cacciare la scienza della finanza per cercare di far quadrare, e i nostri segretari la scienza giuridica per cercare di far quadrare, di soddisfare il principio di legittimità e di legalità. Questo è il centro di tutto il ragionamento. Allora per contare di più significa che la politica per contare di più significa dobbiamo rendere lo Stato più forte, attraverso i congressi promuovere le intelligenze che devono andare là al governo e non dire oggi privatizziamo. Oggi significa dire tu Stato, anche Obama dice più Stato. La Chrysler, la Fiat l'ha salvata Obama, non l'abbiamo salvata noi! Perché Agnelli ha preso i soldi dell'America con un intervento dello Stato, un paese dove la statua della libertà sta davanti al porto di New York. Non prendetela una divagazione, questa è una materia di riflessione congressuale anche nell'approvazione del bilancio, perché l'indebitamento è il centro del sistema capitalistico. Tutte le imprese si indebitano per iniziare le attività. Nessuno ci mette i soldi suoi. Giusto? Quindi se il Comune non si indebita non può investire. Dice perché bisogna investire oggi? Ma nel momento in cui la domanda aggregata non si muove, i capitali privati non ci sono, i soldi chi li deve mettere per risolvere la crisi? Certo, il bilancio del Comune di Frattamaggiore è un sassolino nello stagno, ma se 8 mila sassolini vanno nello stagno le acque si muovono, i capitali cominciano a muoversi, quindi muovendosi i capitali significa che c'è domanda, c'è consumo, ci stanno gli investimenti, si muove l'economia. La finanza non vuole che si muove l'economia, vuole soltanto lucrare sul debito pubblico! Anche il discorso del gioco, caro amico Lupoli, entra in questo ragionamento, perché sono capitali che vengono sottratti per finanziare lo Stato all'economia reale. Quindi tutte queste riflessioni noi le dobbiamo fare a livello politico e da questo poi dobbiamo muovere gli atteggiamenti amministrativi. Quindi questo bilancio che noi andiamo ad approvare -veniamo al bilancio- si muove su due direttrici fondamentali: 1) liberare i capitali di investimento, quindi fare delle opere; 2) migliorare la vivibilità e migliorare il benessere del nostro ambiente attraverso parco, attraverso attività ed opere che devono creare non un maggiore Pil ma un maggiore benessere alla nostra comunità. Poi i bilanci perfetti noi siamo convinti da

persone religiose che soltanto in paradiso esistono i bilanci perfetti secondo me, ma sulla terra ci sono bilanci che hanno delle criticità e degli aspetti positivi. Quindi nella valutazione politica, nella ricognizione dei capitoli e dei sotto capitoli la forza politica deve alla fine poi trovare una sintesi chiara, uno slogan, cioè una considerazione, come dire: sì, però le criticità sono al di sotto degli aspetti positivi, per cui noi esprimiamo un parere favorevole; oppure le criticità superano gli aspetti positivi, per cui io sono contrario. Gli amici di Forza Italia e il partito Repubblicano e Impegno Popolare hanno detto che le criticità superano, noi invece riteniamo che gli aspetti positivi che questo bilancio può dare all'economia piccola del nostro territorio siano superiori alle criticità. Quindi in conclusione esprimiamo un parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Presidente: è stata chiamato in causa Lupoli, penso che vorrà intervenire.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Brevemente Presidente. Considerazioni di carattere ovviamente politico.

Il Presidente: consigliere, brevemente perché abbiamo promesso al preside di liberare la sala entro le 13.30. Grazie.

Consigliere Luigi Lupoli: brevemente proprio per considerazioni di carattere politico e non di tecnico, non nel merito. Da parte di Italia dei Valori questo è l'ennesimo bilancio, l'ennesima partecipazione a quest'amministrazione, ricordo che Italia dei Valori sin dalla sua costituzione, dal 2005 ad oggi è sempre stata al fianco dell'amministrazione non in modo unanime ma in modo anche abbastanza critico, quella criticità che ha portato nel 2011 anche ad una scelta importante, che è stata quella di non sfiorare il patto di stabilità. Dal 2010 il nostro capo dell'amministrazione ci ha dato la possibilità di avere come deleghe Tributi e Politiche Sociali, due deleghe di grande importanza, con le quali siamo stati al suo fianco e con le quali possiamo dire che oggi il Comune di Frattamaggiore è uno dei pochi Comuni che non ha sfiorato il patto di stabilità dando la possibilità di programmazione, assunzioni, mutui, non avere delle penalità, quindi significa avere delle risorse in meno rispetto alla programmazione. E questa è la considerazione che può essere fatta dall'amministrazione Russo. A me sindaco dispiace a vedere già nei tuoi toni un fatto di addii, il fatto di lasciare. Io credo che proprio per le considerazioni che facevo prima si lascia un'amministrazione in piena salute, con la questione di programmazione quindi incidere in piena libertà, quindi non condizionata. Io penso che - e concludo - politicamente possiamo dire tutto quello che vogliamo, tutto si può dire che Frattamaggiore non abbia avuto la programmazione in questi anni che ha portato diverse attività a compimento di carattere culturale, di carattere economico etc. etc., ma soprattutto la cosa più importante, che non bisogna non nascondere, che lascia una programmazione in piena salute, possibilità di programmare e, quindi, uno dei pochi Comuni, come diceva pure prima il sindaco, che con anticipo approva il suo bilancio e dà la possibilità di programmare oggi, domani ed anche le successive amministrazioni. Grazie.

Il Presidente: passiamo all'approvazione del bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015. I consiglieri in aula! Prego il segretario di mettere a votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI

14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	Vota:	NO
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22)	Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	Assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27)	Granata Michele	Vota:	NO
28)	Giametta Sirio	Vota:	NO
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Ratto Gaetano	Vota:	NO

Il Presidente: il bilancio viene approvato con 20 voti favorevoli e 7 contrari. Se i colleghi sono d'accordo si intende la stessa votazione per l'immediata esecuzione. I colleghi sono d'accordo, la stessa votazione vale per l'immediata esecuzione.

Continua Il Presidente: passiamo al capo N. 10: "riconoscimento debiti fuori bilancio al dott. Librino, già dirigente della Polizia Municipale".

Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: per appello nominale si procede alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	Assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: il capo viene approvato con 17 voti favorevoli e 6 contrari.

Continua Il Presidente: procediamo anche alla votazione dell'altro "riconoscimento di debito fuori bilancio per refezione scolastica ed abbonamento a Leggi d'Italia". Si procede alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco	Vota:	SI
Antonio		
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	Assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NOI
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano	assente	

Il Presidente: il capo viene approvato con 18 voti favorevoli e 6 contrari.

Continua Il Presidente: passiamo all'ultimo capo all'ordine del giorno: "riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive".

Il Presidente da lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: procediamo.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello		assente
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco		assente
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo		Assente
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio		NO
18) Pagliafora Alberto		assente
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio		assente
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola		Assente
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Ratto Gaetano		assente

Il Presidente: l'ultimo capo viene approvato con 18 voti favorevoli e 6 contrari. Non essendoci più capi all'ordine del giorno alle ore 13:45 la seduta viene sciolta. Grazie.

=====

=====

=====